

LA RASSEGNA AL TEATRO VASCHELLO

Ecco le Vie dei Festival, ma è polemica con il Comune

RODOLFO DI GIAMMARCO

«QUAL è la politica culturale di questa città?» si domanda con forte preoccupazione Natalia Di Iorio, storica direttrice di Le Vie dei Festival, XXIV edizione, dal 23 al 22 ottobre, al Vascello, al Tordinona, Cinema Greenwich e Teatro del Lido. «Agli occhi del Comune di Roma non conta più l'esperienza delle manifestazioni, la professionalità, la qualità. Non parlo solo del mio festival, ma anche di altre iniziative consolidate. Un bando del 21 aprile ha dato luogo a esiti mortificanti o bizzarri, con criteri di quartiere, e contributi inversamente proporzionali, e lì alla fine eravamo bocciati. Poi è uscito un secondo bando a fine luglio, per attività tra il 19 ottobre e il 21 dicembre, cui per calendario non ci era possibile partecipare. Ho tentato di parlare con l'Assessore alla Crescita Culturale, ma non mi ha mai risposto. Se non ci fossero stati la Regione e il

Ministero, non avremmo avuto il minimo aiuto. Dobbiamo emigrare a Milano, per avere un interlocutore? Dove è andato il milione e mezzo di euro dell'Estate Romana? Perché il "Nerone" ha avuto 500.000 euro di acconto senza burocrazia?».

Il programma de Le Vie dei Festival comunque c'è. «Certo, e puntiamo su spettacoli belli e su cantieri del nuovo da incoraggiare. Per interessare i cittadini». L'apertura del festival è un omaggio a un'operazione di sicuro valore: il 23-24 al Vascello s'annuncia "Bordello di mare con città" di Enzo Moscato con regia di Carlo Cerciello, con Lino Musella, Fulvia Carotenuto, Cristina Donadio, Sefora Russo, Lello Serao e Imma Villa. Lo stesso Musella sarà protagonista con Tonino Taiuti di "Play Duett". E di Spiro Simone con Francesco Sframeli il cartellone ha in serbo "Bar" e "Amore". Così come appare Luigi Lo Cascio con "Sul cuore della terra — Poeti siciliani del Novecento", e

Sonia Bergamasco in "Ex chimico. Primo Levi e il suo secondo mestiere", e Marina Confalone con "La relazione accademica" di Kafka. Poi si contano proposte con ingredienti di bellezza e di appoggio da offrire. Tra queste, "Elette o la caduta delle maschere" della Yourcenar, con traduzione dei compianti Luca Coppola e Giancarlo Prati (scomparsi 30 anni fa), e regia di Mauro Avogadro, "Se tu avessi parlato Desdemona" di Christine Bruckner interpretata da Enrica Rosso, "Sulla morte senza esagerare" di Wislawa Szymborska col Teatro dei Gordi, "Tu sei Agatha" ispirato alla Duras con Christian La Rosa e Valentina Picello, "La famiglia campione" uno spettacolo de Gli Omini, "Io lavoro per la morte" di e con Nicola Russo (con Francesca Ciocchetti), "Il cielo in una stanza" di Punta Corsara, "I cani e i lupi" della Némirovsky per Paolo Coletta, e vari altri appuntamenti, anche di cinema teatrale.



SUL PALCO

Tonino Taiuti protagonista con Lino Musella di Play Duett"



Peso: 23%